

## 6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI

**Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuca Brometalia*)** - Habitat prioritario in caso di stupenda fioritura di orchidee

**Cod\_Natura 2000: 6210**

**Cod\_CORINE: da 34.31 a 34.34**

### Descrizione generale

Questo habitat prioritario individua le praterie calcaree aride o semiaride dei *Festuco-Brometea*. Da una parte comprende le praterie steppiche o sub-continentali (*Festucetalia valesiaca*) e dall'altra parte le praterie delle regioni più oceaniche e sub-mediterranee (*Brometalia erecti*); tra queste ultime si distinguono le praterie dello *Xerobromion* e le praterie secondarie (semi-naturali) del *Mesobromion*, con *Bromus erectus*; queste ultime si caratterizzano per la loro ricchezza in orchidee. Per siti con "stupenda fioritura di orchidee" si devono intendere siti che sono importanti per uno o più dei tre criteri seguenti:

- il sito ospita un insieme notevole di specie di orchidee;
- il sito ospita una popolazione importante di almeno una specie di orchidee, considerate come poco comuni sul territorio nazionale;
- il sito ospita una o più specie di orchidee considerate rare, molto rare o eccezionali sul territorio nazionale.

### Specie vegetali indicatrici

Tra le specie indicatrici dei Mesobrometi sono presenti *Anthyllis vulneraria*, *Arabis hirsuta*, *Bromus erectus*, *Brachypodium rupestre*, *Briza media*, *Carex flacca*, *Carlina vulgaris*, *Helianthemum nummularium*, *Hippocrepis comosa*, *Leontodon hispidus*, *Linum catharticum*, *Lotus corniculatus*, *Medicago lupulina*, *Plantago media*, *Ranunculus bulbosus*, *Sanguisorba minor*, *Scabiosa columbaria*, *Thymus longicaulis*, e diverse orchidee come *Anacamptis pyramidalis*, *Gymnadenia conopsea* e varie specie di *Orchis* e di *Ophrys*;

tra quelle indicatrici degli Xerobrometi, invece, *Astragalus monspessulanus*, *Brachypodium rupestre*, *Bromus erectus*, *Helianthemum nummularium*, *Linum tenuifolium*, *Sanguisorba minor*, *Scabiosa columbaria*, *Teucrium chamaedrys*, *Fumana procumbens*. *Coronilla minima* e *Thymus longicaulis*.

### L'habitat nel Parco

Discretamente distribuito sull'intero territorio del Parco, individua due diverse tipologie di ambienti: le praterie semiaride del *Mesobromion* e le praterie molto aride dello *Xerobromion*. Le prime, individuano formazioni prative chiuse su suoli relativamente profondi, mentre le seconde, formazioni prative aperte discontinue, sui tratti ripidi degli affioramenti marnoso-arenacei. L'habitat si trova comunemente associato al 5130 "Formazioni a *Juniperus communis* su lande o praterie calcaree", 6220\* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" e 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine con *Alopecurus pratensis* e *Sanguisorba officinalis*".

### **Stato di conservazione**

Variabile a seconda del livello di presenza di specie legnose colonizzatrici. In generale, comunque, si attribuisce un discreto stato di conservazione.

### **Fattori limitanti e di minaccia**

Il principale fattore di minaccia per la conservazione delle praterie è il progredire della successione secondaria, a seguito del venire meno delle pratiche del pascolo e dello sfalcio.

### **Linee di gestione consigliate**

La conservazione di queste praterie è legata al loro utilizzo tramite sfalcio e pascolo. Il mantenimento di queste pratiche è essenziale per evitare i naturali processi dinamici che sfociano nella formazione di comunità preforestali e forestali, con inevitabile perdita dell'habitat. Qualora il tradizionale utilizzo di queste formazioni prative non sia più praticato, per il venir meno della convenienza economica, è comunque necessario provvedere ad effettuare sfalci periodici, anche dilazionati nel tempo, alternati e/o combinati con un pascolamento controllato, quanto a carico e durata. Ciò per evitare fenomeni di degrado dell'habitat, segnalati in alcune località dove esso è presente. Nelle azioni di gestione occorrerà tener conto dello stretto legame dinamico e di contiguità spaziale che l'habitat instaura con quello delle formazioni a *Juniperus communis* (5130), che ne rappresenta uno stadio successivo della medesima serie dinamica. Può essere opportuno, infine, sensibilizzare i frequentatori dell'area protetta riguardo alla tutela delle specie di orchidee presenti in questo habitat.

### **Specie potenzialmente legate all'habitat**

*Eptesicus serotinus*, *Nyctalus noctula*, *Pipistrellus pipistrellus*, *P. pygmaeus*, *Plecotus auritus*, *P. austriacus*, *Bombina pachypus*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta bilineata*, *Podercis muralis*, *Podercis sicula*, *Zamenis longissimus*, *Euphydryas provincialis*, *Maculinea arion*, *Parnassius*

*mnemosyne, Zerynthia polyxena, Anthus campestris, Alauda arvensis, Aquila chrysaetos, Caprimulgus europaeus, Circaetus gallicus, Circus cyaneus, Circus pygargus, Lanius collurio, Pernis apivorus.*